



11 marzo | 3 giugno 2018

PALAZZO MEIZLIK
AQUILEIA (UD)
Via Patriarca Popone, 7

TESORIE IMPERATORI

LO SPLENDORE DELLA SERBIA ROMANA

TREASURES AND
EMPERORS
THE SPLENDOUR OF
ROMAN SERBIA



Elmo da parata in bronzo
Bronze parade helmet

Alle estreme propaggini orientali della Serbia il Danubio s'incunea nello splendido scenario delle Porte di Ferro. Due-mila anni fa il fiume segnava il confine di un impero, quello romano, che nel periodo della sua massima espansione arrivava alla Tracia (Bulgaria sud-orientale, Grecia nord-orientale, Turchia europea) e alla Dacia. L'Ilirico fu teatro di eventi cruciali - la campagna di Traiano, l'ascesa al potere di Diocleziano e di Costantino. Fu terra di fortificazioni, di legionari e di imperatori, di grandi residenze imperiali, di prosperi quartieri urbani, di commerci fiorenti, luogo di convivenza di culture e segni dei diversi influssi religiosi.

Seicento anni di storia e di storie sono raccolti nella mostra "Tesori e imperatori. Lo splendore della Serbia romana" che attraverso sessantadue reperti provenienti dal Museo Nazionale di Belgrado, dal Museo Nazionale di Zaječar e di Niš e dai Musei di Požarevac, Novi Sad, Sremska Mitrovica e Negotin, oltre a un calco storico della

To the farthest eastern end of present-day Serbia, the Danube wedges into the beautiful setting of the Iron Gates. Two thousand years ago the river marked the boundary of the Roman Empire, whose territories reached as far as Thrace (south-eastern Bulgaria, north-eastern Greece, European Turkey) and Dacia. Illyricum was the stage of crucial events, including Trajan's campaigns and the ascent of Diocletian and Constantine. It was a land of strongholds, legionaries and emperors, large imperial residences, wealthy city districts, thriving trade, a melting pot of civilizations and different cults.

Six centuries of history and events are narrated in the exhibition "Treasures and Emperors. The Splendour of Roman Serbia" with the help of sixty-two artefacts coming from the National Museum of Belgrade, the National Museum of Zaječar and Niš, the Museums of Požarevac, Novi Sad, Sremska Mitrovica and Negotin, together with a historical



Gola delle Porte di Ferro
Iron Gates Gorge

Colonna Traiana (1861) prestatato dal Museo della Civiltà Romana, ci trasportano in un lungo viaggio sulle tracce della storia dell'impero romano, dalla sua espansione all'età tardoantica fino al suo crepuscolo, quando il limes non resse più all'invasione dei barbari, in particolare gli Unni, gli stessi che, guidati da Attila, metteranno a ferro e fuoco anche Aquileia.

E al Danubio, una via d'acqua che non era solo linea di frontiera, ma confine permeabile agli scambi e alle influenze che provenivano dai territori situati al di là, è dedicata la prima sala della mostra, che ne rievoca gli scenari grazie a un'installazione multimediale di suoni e immagini.

Lungo le vie di terra, tra l'Europa e l'Oriente, la Serbia costituisce un punto di passaggio fondamentale, ora come nell'antichità. Queste terre hanno sempre rappresentato uno snodo centrale nei grandi movimenti di culture e di popoli che hanno arricchito il nostro passato. Anche le strade che partivano da Aquileia dirigendosi verso est giungevano qui, a *Sirmium* (Sremska Mitrovica), capitale dell'impero tardo antico, e negli altri centri del limes.

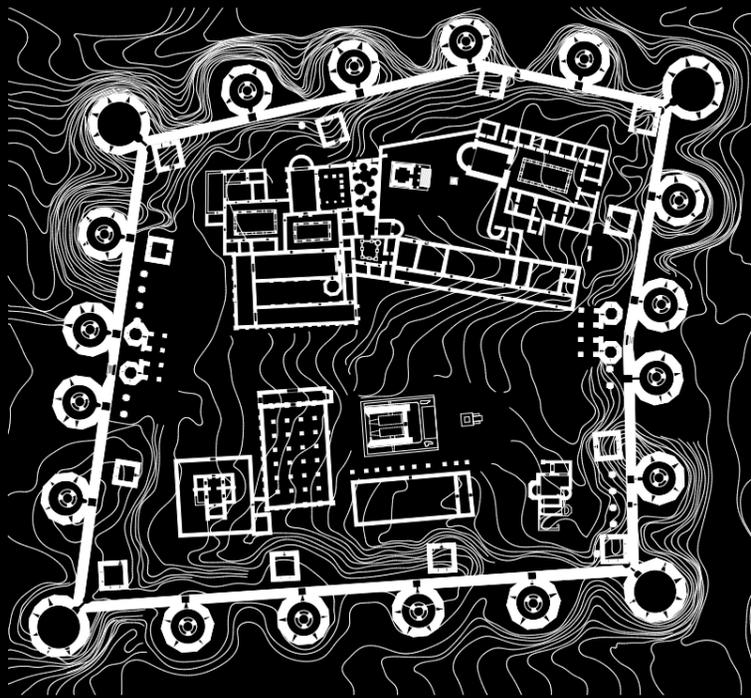
cast of Trajan's Column (1861) from the Museum of Roman Civilization. All these objects will guide us in a long journey in the wake of the Roman Empire, from its expansion to the East through the golden age of Late Antiquity until its final sunset, when the limes could no more restrain the Barbaric invaders, including the Huns led by Attila who also set Aquileia on fire.

To the Danube, a watercourse that was not only a frontier line but a boundary open to exchange and to the influences from the lands beyond, is dedicated the first room of the exhibition, with a multimedia sound and image installation.

In Antiquity and still today, Serbia has been a crucial passageway along the overland routes between Europe and the East. The territory has always played a key role of intersection between the peoples and cultural trends that have enriched our history. The roads leaving Aquileia eastward crossed this area too and reached Sirmium (Sremska Mitrovica), one of the capitals of the Late Empire.



Ritratto dell'imperatore Galerio
Portrait of the emperor Galerius



Pianta di Felix Romuliana
Plan of Felix Romuliana

Un territorio che, nel medio e tardo impero, conobbe uno sviluppo eccezionale, grazie anche ai favori dei numerosi imperatori che vi nacquero: da Ostiliano a Costanzo III, passando attraverso Costantino il Grande.

In questi luoghi diverse relazioni sociali e impulsi culturali provenienti dal territorio italico e dalle province orientali hanno trovato una sintesi.

Le tradizioni locali si fusero ben presto con la cultura romana lasciandoci opere di grande valore in una regione che con la riorganizzazione amministrativa e municipale vide sorgere grandiose ville imperiali, come quella di *Mediana* presso *Naissus* (Niš), a volte nella forma di fortezza, come a *Felix Romuliana* (Gamzigrad), o nuovi lussuosi quartieri urbani su iniziativa dei regnanti che, nel caso di *Sirmium* (Sremska Mitrovica), potevano anche includere la presenza di un palazzo con il circo, come ad *Aquileia*.

Alcune opere, che vengono riunite eccezionalmente nell'esposizione, sono da annoverare tra le più significative creazioni artigianali o artistiche dell'epoca: le maschere da

During the middle and late Roman Empire, the area developed greatly, also thanks to the patronage of the numerous emperors who were born there, from Hostilian to Constantius III, including Constantine the Great.

Different social relations and cultural impulses coming from the Italian territory and the Oriental provinces found a perfect blend in this territory.

Local traditions were fast integrated in the Roman culture and have left artworks of great value behind. On the initiative of the emperors, the administrative and urban reorganization of the area was matched with the erection of majestic imperial villas, like in Mediana near Naissus (Niš), sometimes shaped like a fortress as in Felix Romuliana (Gamzigrad), as well as new luxury districts. In some cases, including Sirmium (Sremska Mitrovica), the cities were endowed with an imperial palace and a circus, like in Aquileia.

Some artefacts, which are gathered exceptionally in this exhibition, can be considered as the most remarkable creations of the arts and crafts of the Roman times: the bronze



Testa in bronzo dell'imperatore Costantino
Bronze head of Emperor Constantine



Cammeo di Belgrado
Belgrade Cameo

parade in bronzo ci restituiscono tutto il solenne cerimoniale dell'esercito romano e gli elmi tardoantichi di ufficiali, in particolare quello ritrovato a Berkasovo, dorato e tempestato di elementi in pasta vitrea multicolore a imitazione delle pietre dure, sono un vero e proprio capolavoro.

La testa in porfido rosso dell'imperatore Galerio proveniente da Gamzigrad e la mano sinistra con globo sembrano appartenute ad una figura colossale che poteva rappresentare Galerio come dominatore del mondo.

Uno dei reperti più preziosi esposto in mostra è il cosiddetto cammeo di Belgrado in sardonica a più strati, con l'imperatore a cavallo trionfante sopra il nemico sconfitto. Ma il pezzo di arte e di propaganda politica più rappresentativo del tempo di Costantino è la famosa testa in bronzo con diadema dello stesso imperatore parte di una statua dorata rinvenuta nella città natale *Naissus*, esempio di magnificenza imperiale.

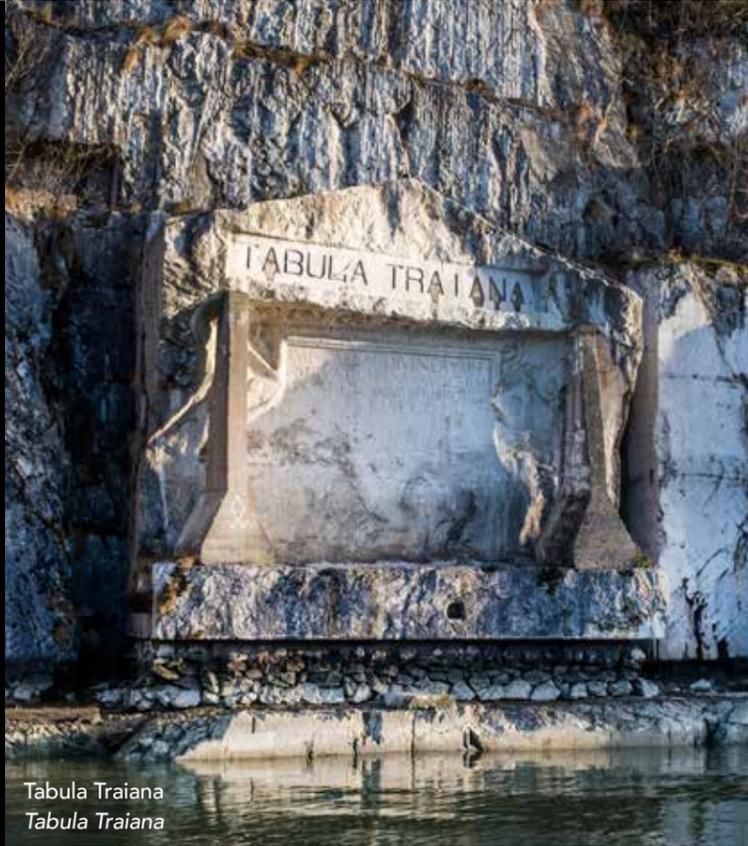
parade masks report about the solemn ceremonies of the Roman army and the Late Roman helmets, especially the one from Berkasovo, gilded and studded with multi-coloured inlays of glass paste imitating gems, are true masterpieces.

The red porphyry head of emperor Galerius from Gamzigrad and the left hand holding a globe may have belonged to a colossal statue portraying Galerius as the ruler of the world.

One of the most remarkable exhibits is the so-called Belgrade cameo made of multi-layer sardonyx, featuring an emperor on a horse victorious over his beaten foe. However, the most representative work of art from Constantine's time is the famous bronze head with a diadem portraying the emperor himself, which belonged to a gilt statue found in his home town Naissus, an example of imperial might serving the purposes of political propaganda.



Elmo da parata
Parade helmet



Tabula Traiana
Tabula Traiana

TESORIE IMPERATORI

LO SPLENORE DELLA SERBIA ROMANA

Organizzata da



In collaborazione con



Con il contributo di



www.fondazioneaquileia.it

fondazioneaquileia

TREASURES AND EMPERORS
THE SPLENOUR OF ROMAN SERBIA

PALAZZO MEIZLIK
AQUILEIA (UD)
Via Patriarca Popone, 7

11 marzo | 3 giugno 2018

Orario marzo:
 lun-ven 9.00 - 17.00
 sab-dom 9.00 - 19.00
 Orario aprile, maggio, giugno:
 lun-ven 9.00 - 18.00
 sab-dom 9.00 - 19.00
 Tranne:
 lunedì 2 aprile,
 mercoledì 25 aprile,
 lunedì 30 aprile.
 Martedì 1° maggio orario 9.00 - 19.00
 Biglietti:
 € 4 intero; € 2 ridotto
 Ingresso gratuito
 Minori di anni 18 e tutte le categorie previste dal MiBACT
 Fvg Card

from March 11th to June 3rd 2018

Opening in March:
 mon-fri 9.00 - 17.00
 sat-sun 9.00 - 19.00
 Opening times in April, May, June:
 mon-fri 9.00 - 18.00
 sat-sun 9.00 - 19.00
 Except for:
 Wednesday 2nd april,
 Monday 30th april,
 Tuesday 1st may: 9.00 - 19.00
 Tickets:
 € 4 full price; € 2 reduced price
 Free for:
 Children of less than 18 years of age
 and all categories falling in MiBACT list
 Fvg Card